

# Gruppo La Villa: al centro l'assistenza all'anziano

Protagonista in Italia nel settore socio-sanitario, il gruppo conta attualmente 49 strutture in otto regioni, per oltre 3.700 posti letto e 75 in centri diurni. Il 2024 si è aperto all'insegna dell'espansione

In poco più di trent'anni di attività, il gruppo La Villa è diventato una realtà di primo livello in Italia nel settore socio-sanitario. Una posizione conquistata attraverso una crescita costante, alimentata dal progressivo ampliamento della rete di strutture in portafoglio e da alcuni passaggi-chiave: dall'accordo nel 2008 con il gruppo francese Maisons de Famille, all'acquisizione nel 2021 del controllo di Eukedos, società quotata, con il suo brand Edos. «In questi anni, a differenza di molti nostri competitor, abbiamo perfezionato la nostra expertise nel mondo degli anziani, nel quale intendiamo continuare a operare anche in futuro. In chiave di sviluppo, cominceremo ad analizzare anche il settore dell'assistenza domiciliare, che attende peraltro a bisogni meno critici di quelli ai quali solo una Rsa può rispondere in maniera efficace», afferma Carlo Iuculano, ceo La Villa. «Se guardo all'evoluzione del gruppo, credo che a segnare una tappa fondamentale sia stato il matrimonio con Maison de Famille della famiglia Mullier, specializzato nel settore delle residenze per anziani e dal 2008 socio di La Villa.

Da allora lavoriamo in piena sintonia: ci accomuna la stessa visione mirata alla qualità del servizio. Quanto a Eukedos, che ha portato in dote al gruppo 17 strutture per un totale di oltre 1.300 posti letto, pensiamo di aprirla nel tempo al mercato e farla crescere. Di fatto, finora la quotazione non ha influito, poiché La Villa possiede l'89,9% di Eukedos e quindi l'ingresso in borsa non ha ancora un'effettiva funzionalità». Il 2024 si è aperto con l'avvio del processo di unificazione dei brand sotto la casa madre La Villa, che sarà finalizzato entro fine anno. «L'operazione è un passaggio coerente con un duplice obiettivo: creare un team unico e comunicare all'esterno lo stesso livello di



La residenza per anziani Montale di Dianò Marina (Imperia)

qualità e operatività. Già oggi, d'altronde, tutto è gestito allo stesso modo dal punto di vista delle procedure e dei processi».

## LA SCELTA DELLA SPECIALIZZAZIONE

Quando gli chiediamo quali sono i tratti distintivi del gruppo, Iuculano non ha esitazioni. «Il primo va ricercato proprio nel fatto di essere nati da una Rsa e di non avere mai volutamente diversificato la nostra attività. Non siamo operatori finanziari che hanno scelto di entrare in questo settore come avrebbero potuto puntare su altri. Trent'anni fa stilavo personalmente le procedure: da allora siamo ovviamente cresciuti, ma coltivando sempre questa specializzazione». A costo di essere talvolta impopolari: «Ci vantiamo di essere estremamente attenti al servizio e quindi, per esempio, al fatto che il personale delle nostre strutture sposi in toto questa filosofia», spiega il ceo.

«È fondamentale trasmettere questo approccio. L'attenzione all'ospite per noi è un asset: per questo chi lavora con noi a tutti i livelli, a cominciare dai direttori di area e di struttura, ha un ruolo essenziale. Insomma,

ma, pretendiamo molto dal personale, arrivato a contare oltre 2.000 addetti».

Dal 2019 La Villa ha introdotto la clinical governance, un sistema che vede le strutture responsabili del miglioramento continuo dei servizi. «Alla guida del governo clinico del gruppo è il dottor Matteo Marastoni, che coordina l'operato dei professionisti, la massimizzazione delle risorse, la gestione del rischio e della soddisfazione dell'ospite. L'evoluzione è costante: anche l'informatizzazione delle cartelle cliniche, alla quale stiamo lavorando, è un modo per stare sempre più vicini alle persone».

Ovviamente il desiderio di fare innovazione deve fare i conti con la disponibilità del pubblico a riceverla e contribuire a finanziarla. «Resta il fatto che l'Italia è uno dei paesi più avanzati in Europa a livello di assistenza agli anziani. Questo vale anche per quanto riguarda i controlli e le verifiche, assai più rigidi anche rispetto a paesi come Francia, Spagna, Germania, Svezia. Nel nostro paese occorrerebbe semmai maggior consapevolezza, da parte del pubblico, del fatto che gli anziani magari non rappresentano un segmento di alta patologia cui l'ospedale è preparato a rispondere con immediatezza, ma esprimono comunque un bisogno importante, anche se diluito nel tempo. E quindi non sempre sufficientemente finanziato».



Carlo Iuculano, ceo Gruppo La Villa

## Un big player italiano nel settore socio-sanitario

Fondato dagli imprenditori fiorentini Carlo Iuculano e Giovanni Matteini, il gruppo La Villa opera dal 1996 nell'ambito socio-sanitario. L'obiettivo è fornire servizi di accoglienza residenziale e diurna ad anziani e categorie fragili, integrandosi nella rete di servizi presenti sul territorio mediante apposite convenzioni e accordi con le amministrazioni competenti in ottemperanza alle normative vigenti. Ad oggi La Villa gestisce 49 strutture in 8 regioni (Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana, Abruzzo e Campania), offrendo al territorio più di 3700 posti letto e 75 posti in centri diurni, oltre a servizi di cure domiciliari in Lombardia, per un fatturato 2023 di circa 119 milioni di euro. A caratterizzare tutte le strutture sono la confortevolezza delle soluzioni abitative-alberghiere e la garanzia di un servizio sanitario e assistenziale di alta qualità, al quale si affianca un'ampia gamma di servizi di accoglienza, amministrativi e alberghieri. Il gruppo, che rappresenta uno dei principali player del settore a livello italiano, prosegue nel proprio progetto di espansione, pianificando nuove aperture e attività tese a migliorare i propri servizi e la propria offerta. Per maggiori informazioni sul Gruppo La Villa visita [www.lavillaspa.it](http://www.lavillaspa.it)

## I PROGETTI DI SVILUPPO

Frattanto il gruppo continua il suo percorso di sviluppo: lo scorso febbraio ha conseguito la gestione della Rsa Domus Pasotelli Romani di Bozzolo (Mantova), rinata sotto il nome di Rsa Mantegna/Domus Pasotelli Romani.

Il 3 aprile sarà la volta di un'altra Rsa a Piacenza. «Abbiamo 13 progetti in corso, di cui 11 di green field e due relativi all'ampliamento di strutture. Sei cantieri sono già in corso: due si chiuderanno prima dell'estate e almeno altri due entro l'anno. Salvo imprevisti, nei prossimi mesi inaugureremo la nostra prima Rsa in Veneto, mentre stiamo lavorando con grande soddisfazione anche in Campania».